Alessandro Prato

Biografia:

Mi chiamo Alessandro Prato, ho 28 anni e amo il cinema sin da quando ero bambino. Ho debuttato come attore all'età di 8 anni in Medea, uno spettacolo organizzato dall'Università di Pavia, un istituto dove mio padre ha insegnato paleografia greca per molti anni ed è stato anche direttore. Mia madre mi ha trasmesso l'amore per la musica - insegna ancora nelle scuole - e ha nutrito la mia passione per i film, specialmente le colonne sonore di Ennio Morricone e John Williams. I film di Sergio Leone sono stati un punto di partenza che ha acceso il mio profondo e duraturo amore per la settima arte. Nel tempo, questa passione mi ha portato a studiare continuamente i registi di tutte le epoche. Recentemente, mi sono concentrato su cineasti di horror, noir e thriller, non solo contemporanei come Ari Aster e Darren Aronofsky, ma anche David Cronenberg, John Carpenter e Dario Argento. Ultimamente, mi sono immerso nelle opere di importanti cineasti contemporanei come Aki Kaurismäki, Wong Kar-Wai, i registi del Dogma 95 e molti altri.
i cineasti presenti ai festival internazionali del cinema, in particolare a Cannes, Berlino e Sundance. Tra i più rinomati ci sono Pedro Almodóvar e Yorgos Lanthimos. Mentre frequentavo la scuola superiore di scienza, ho continuato a lavorare a teatro. A 19 anni, mi sono trasferito dalla mia città natale di Cremona a Busto Arsizio per frequentare l'Istituto di Cinema Michelangelo Antonioni, dove ho focalizzato la mia attenzione sul cinema neorealista. Ho anche avuto un ruolo nel film Tommaso, dove ho lavorato insieme a Willem Dafoe. Successivamente, mi sono iscritto all'Università Roma Tre, nel programma DAMS, dove ho approfondito le mie conoscenze sulla storia del cinema dalle sue origini, studiato estetica, in particolare attraverso l'analisi delle filmografie di David Lynch e Quentin Tarantino, ed esplorato varie forme di espressione cinematografica. Ho dovuto lasciare l'università prematuramente per dedicarmi al mio debutto alla regia, Agrodolce, ora disponibile su Amazon Prime Video. Ho diretto il lungometraggio all'età di 23 anni, e ha poi vinto diversi premi prestigiosi, incluso il Premio Utopia al Bellilinzona Young Film Festival e miglior esordiente alla Richmond International Film Festival. Successivamente, mi sono iscritto all'Accademia Renoir, dove ho frequentato un corso di sceneggiatura tenuto da importanti sceneggiatori come Maurizio Braucci, Stefano Sardo e Heidrun Schleef. Specializzandomi in sceneggiatura, ho iniziato a scrivere il mio secondo lungometraggio in collaborazione con Franco Ferrini, uno degli sceneggiatori di C'era una volta in America di Sergio Leone e di diversi film di Dario Argento. Negli ultimi anni, ho lavorato

con diverse case di produzione in vari reparti: come lettore di sceneggiature, valutando sceneggiature o romanzi; come assistente alla regia; e in ruoli produttivi, gestendo sovvenzioni e contratti, oltre a coordinare e supervisionare le attività sul set.